

Inchiesta italiana sul farmaco anticolsterolo killer

E' stato venduto un prodotto da considerare nocivo?

TORINO (CNN) -- Anche in Italia è stata aperta un'inchiesta sul farmaco anticolsterolo Lipobay accusato di aver provocato in tutto il mondo la morte di 52 pazienti. I dirigenti della Bayer Italia, il ramo italiano dell'azienda produttrice, sono stati convocati a Torino dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello come "persone informate sui fatti". Il magistrato vuole sapere se siano stati tempestivi la comunicazione della Bayer sui rischi dovuti all'assunzione del farmaco a base di cerivastatina e il suo ritiro dal commercio.

L'inchiesta di Guariniello ha già portato ad un primo risultato: dalla lista dei casi segnalati al ministero della Salute attraverso l'organismo di vigilanza sui farmaci trasmessa giovedì al procuratore emerge che ci sono 25 i pazienti italiani che hanno segnalato disturbi dopo aver assunto il Lipobay.

Obiettivo dell'"indagine conoscitiva" del procuratore torinese è non tanto far emergere responsabilità per i singoli episodi, quanto accertare se in Italia sia stato venduto un prodotto che, nonostante il basso dosaggio raccomandato dalle autorità sanitarie, fosse da considerare nocivo. In questo si potrebbe configurare il reato di somministrazione di farmaci in modo pericoloso per la salute pubblica.

A giugno l'allarme europeo

Il Lipobay era venduto con tre diversi dosaggi. In Italia era consentita la vendita solo di quello più "leggero", da 0,2

Fonti della Commissione europea a Bruxelles hanno intanto fatto sapere che già nel giugno scorso l'agenzia sanitaria Ue aveva imposto una restrizione all'uso del farmaco base di cerivastatina.

L'Ema, l'agenzia europea per la valutazione dei farmaci, fin da aprile si era resa conto del problema che poteva nascere dall'assunzione del Lipobay assieme a al "Gem-bibrozil".

L'agenzia europea non poteva però ritirare il medicinale della Bayer, le cui autorizzazioni era state concesse a livello nazionale. Aveva quindi emesso una "restrizione urgente" sfociata in una "controindicazione" aggiunta al foglietto illustrativo del farmaco. La Bayer, ha detto una portavoce dell'agenzia, "si era prontamente adeguata alla richiesta"

A Bruxelles si ipotizza che non vi sia stato un ritiro del farmaco a livello nazionale per non era emerso un numero di casi sospetti sufficientemente alto da giustificare tale scelta.

Germania: il governo accusa la Bayer di ritardi

In Germania invece il ministero della Sanità tedesco ha aspramente criticato la Bayer, accusandola di aver fornito con grande ritardo alle autorità le nuove informazioni e i particolari sui pericolosi effetti collaterali del Lipobay.

Citando dati in possesso dell'Istituto federale per i farmaci e i prodotti medicinali, il viceministro della Sanità, Klaus Theo Schroeder, ha detto che già dal 15 giugno scorso la Bayer era in possesso di uno studio nel quale il Lipobay viene definito un prodotto più a rischio rispetto ad altri farmaci anticolesterolo equivalenti. L'Istituto tuttavia - ha detto il viceministro - è venuto a conoscenza di tale studio solo il 10 agosto scorso, due giorni dopo il ritiro dal mercato mondiale del farmaco sotto accusa.

"Si tratta - ha detto in una conferenza stampa a Berlino - di un comportamento assolutamente inaccettabile per ciò che concerne l'informazione. Noi ci aspettiamo che una ditta farmaceutica dimostri la sua particolare responsabilità per la salute della gente, e abbia al tempo stesso la sensibilità di fornire le informazioni necessarie agli interessati", ha detto Schroeder.

Assalto al numero verde per le informazioni

In Italia intanto si è diffuso il panico tra i pazienti che in questi anni hanno assunto il preparato anticolesterolo: giovedì risultava praticamente impossibile contattare il numero verde (800 57 16 61) attivato dal ministero della Salute per fornire informazioni corrette.

Il numero è stato letteralmente preso d'assalto: in tilt la centralina Telecom, che ha cominciato a diffondere un messaggio di "numero inesistente". Fonti del ministero hanno annunciato che il servizio verrà potenziato.

Con il contributo di ANSA